



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2013, N. 1629

Avviso pubblico per la presentazione di piani annuali di attività di promozione e sviluppo della formazione professionale, ai sensi dell'art. 39 della Legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, così come modificato dall'art. 25 della Legge regionale n.9 del 25 luglio 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2013, N. 1629

Avviso pubblico per la presentazione di piani annuali di attività di promozione e sviluppo della formazione professionale, ai sensi dell'art. 39 della Legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, così come modificato dall'art. 25 della Legge regionale n.9 del 25 luglio 2013

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" che all'art. 39 così come integrato dalla L.R. n. 9/2013 al comma 3 bis prevede che la Regione Emilia-Romagna possa sostenere, previa approvazione dei piani annuali di attività, gli enti bilaterali rappresentativi a livello regionale delle organizzazioni sindacali dei lavoratori della formazione professionale e delle associazioni degli enti formativi, per attività finalizzate alla promozione e allo sviluppo della formazione professionale;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 07/03/2011, n. 296)" laddove prevede la necessità di investire in una formazione professionale capace di porsi nei confronti del sistema produttivo, sapendo intercettare e rispondere in modo tempestivo ed efficace alle richieste di competenze e conseguentemente la necessità di "promuovere la qualificazione e la specializzazione di tutti i soggetti che, con ruoli e competenze diverse, traducono gli obiettivi sopra definiti in azioni complesse a favore delle persone e delle imprese";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;
- n. 105 del 1/2/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/02/2008, n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005, n. 265" e s.m.i.;
- n.1487 del 21/10/2013 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 1037/2013 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'Obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. n. 2046/2010";

Visti inoltre:

- la Decisione del 2 marzo 2005 C(2005) 429 della Commissione Europea "Relativa al Regime di Aiuti messo in atto dall'Italia per la ristrutturazione degli enti di formazione professionale";
- il Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 ed 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore

"de minimis", pubblicato sulla GUCE serie L. n. 379/5 del 28/12/2006;

- la propria deliberazione n. 332 del 26/03/2007 "Approvazione e modalità di attuazione e finanziamento del REG. (CE) 1998/06 del 15/12/2006";

Considerato che:

- con la fine del 2013 ha termine il periodo di programmazione 2007/2013 dei Fondi strutturali e in particolare quella legata al FSE e che sono in via di definizione i nuovi regolamenti e tutti gli atti per l'avvio del nuovo periodo di programmazione 2014 - 2020;
- la Regione intende sostenere azioni di miglioramento delle capacità degli enti del sistema formativo e quindi della qualità della formazione a disposizione della società regionale e a vantaggio della competitività del sistema socio economico;

Ritenuto opportuno, anche in considerazione dell'avvio del nuovo periodo di programmazione, attuare quanto previsto dal comma 3 bis dell'art. 39 della citata Legge regionale n. 12/2003 e promuovere quindi azioni a sostegno delle attività degli enti bilaterali del settore della formazione, in particolare nell'ambito della formazione professionale, dell'istruzione e formazione professionale e della transizione al lavoro, anche per il miglioramento delle competenze e dell'organizzazione degli organismi accreditati ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003;

Considerato che, a questo scopo, sono state individuate le seguenti aree di intervento:

- sistemi di standard professionali e formativi;
- sistemi di certificazione di competenze;
- sistemi di orientamento e supporto alla transizione al lavoro;
- sistemi di monitoraggio ed efficienza dei flussi informativi e gestionali;
- competenze per disabilità e disagio;
- competenze per le pari opportunità;
- competenze per la Pubblica Amministrazione;

Tenuto conto che così come previsto dal comma 3 bis art. 39 della citata legge regionale 12/2003, la Regione intende intervenire previa approvazione di specifici piani annuali di attività, invitando gli enti bilaterali rappresentativi a livello regionale delle organizzazioni sindacali dei lavoratori della formazione professionale e delle associazioni degli enti formativi, a svolgere attività finalizzate alla promozione e allo sviluppo della formazione professionale per l'anno 2014;

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare l'Avviso pubblico per la presentazione di piani annuali di attività di promozione e sviluppo della formazione professionale, descritto nell'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- dettagliare all'interno dell'Avviso citato, le modalità e termini per la presentazione delle proposte dei piani annuali di attività e le modalità e criteri di valutazione di detti piani;
- avvalersi per l'istruttoria dei piani di attività presentati, di un apposito Nucleo di valutazione, che sarà nominato con successivo atto del Direttore Generale dell'area Cultura, Formazione e Lavoro;

Dato atto che le risorse regionali, pari ad euro 2.000.000,00, destinate alla copertura del presente Avviso, saranno assicurate

sulla L.R. 12/2003 e allocate nei rispettivi capitoli del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014 a seguito dell'entrata in vigore della relativa legge di bilancio;

Richiamati:

- la L.R. n. 43 del 26/11/2001, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali e s.m.";
- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
- n. 1377/2010 concernente "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune direzioni generali" così come rettificata dalla DGR n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 concernente "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 1222/2011 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";
- n. 221/2012 concernete "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione generale

Cultura, formazione e lavoro"

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premesse e qui integralmente richiamate, l'Avviso di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che per l'istruttoria dei piani di attività presentati, ci si avvarrà di un apposito Nucleo di valutazione, che sarà nominato con successivo atto del Direttore Generale dell'area Cultura, Formazione e Lavoro;
3. di dare atto che le risorse regionali, pari ad euro 2.000.000,00 destinate alla copertura del presente Avviso saranno assicurate sulla L.R. 12/2003 e ss.mm. e allocate nei rispettivi capitoli del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014 a seguito dell'entrata in vigore della relativa legge di bilancio;
4. di stabilire che all'approvazione dei piani di attività presentati, all'assunzione degli impegni di spesa e alla definizione delle modalità di erogazione dei finanziamenti si provvederà con propria successiva deliberazione a seguito dell'entrata in vigore della legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2014;
5. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente all'Allegato A) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>;
6. di stabilire che la modulistica per la presentazione dei piani annuali di attività sarà pubblicata e scaricabile dal sito: <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato A)

Avviso pubblico per la presentazione di piani annuali di attività di promozione e sviluppo della formazione professionale, ai sensi dell'art. 39 della Legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, così come modificato dall'art. 25 della legge regionale n.9 del 25 luglio 2013.

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

- L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" che all'art. 39 così come integrato dalla L.R. n. 9/2013 al comma 3 bis prevede che la Regione Emilia-Romagna possa sostenere, previa approvazione dei piani annuali di attività, gli enti bilaterali rappresentativi a livello regionale delle organizzazioni sindacali dei lavoratori della formazione professionale e delle associazioni degli enti formativi, per attività finalizzate alla promozione e allo sviluppo della formazione professionale;
- deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013.(Proposta della Giunta regionale in data 07/03/2011, n. 296)" che indica la necessità di investire in una formazione professionale capace di porsi nei confronti del sistema produttivo, sapendo intercettare e rispondere in modo tempestivo ed efficace alle richieste di competenze e conseguentemente la necessità di "promuovere la qualificazione e la specializzazione di tutti i soggetti che, con ruoli e competenze diverse, traducono gli obiettivi sopra definiti in azioni complesse a favore delle persone e delle imprese";
- DGR. n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;
- DGR. n. 105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n.

140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e s.m.i.;

- DGR n.1487 del 21/10/2013 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 1037/2013 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'Obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. n. 2046/2010";

- Decisione del 2 marzo 2005 C(2005) 429 della Commissione Europea "Relativa al Regime di Aiuti messo in atto dall'Italia per la ristrutturazione degli enti di formazione professionale";

- Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 ed 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore "de minimis", pubblicato sulla GUCE serie L. n. 379/5 del 28/12/2006;

- DGR n. 332 del 26/03/2007 "Approvazione e modalità di attuazione e finanziamento del REG. (CE) 1998/06 del 15/12/2006.

B) OBIETTIVI

Con la fine del 2013 ha termine il periodo di programmazione 2007/2013 dei Fondi strutturali e in particolare quella legata al FSE; ad oggi sono in via di definizione i nuovi regolamenti comunitari e tutti gli atti per l'avvio del nuovo periodo di programmazione 2014 - 2020.

In considerazione dell'avvio di tale nuovo periodo di programmazione, la Regione intende sostenere azioni di miglioramento delle capacità degli enti del sistema formativo e quindi della qualità della formazione a disposizione della società regionale e a vantaggio della competitività del sistema socio economico.

Per questo motivo si intende dare attuazione a quanto previsto dal comma 3 bis art. 39 della Legge Regionale n. 12/2003 e promuovere quindi azioni a sostegno delle attività degli enti bilaterali del settore della formazione, in particolare nell'ambito della formazione professionale, dell'istruzione e formazione professionale e della transizione al lavoro, anche per il miglioramento delle competenze e dell'organizzazione degli organismi accreditati ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003.

C) AZIONI FINANZIABILI

Saranno finanziabili piani annuali di attività finalizzati alla promozione e allo sviluppo della formazione professionale riguardanti le seguenti aree di intervento:

- sistemi di standard professionali e formativi;
- sistemi di certificazione di competenze;
- sistemi di orientamento e supporto alla transizione al lavoro;
- sistemi di monitoraggio ed efficienza dei flussi informativi e gestionali;
- competenze per disabilità e disagio;
- competenze per le pari opportunità;
- competenze per la Pubblica Amministrazione.

D) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE

Possono presentare la propria candidatura le articolazioni regionali degli enti bilaterali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori della formazione professionale e delle associazioni degli enti formativi accreditati; tali enti bilaterali devono avere a riferimento i CCNL del settore della formazione professionale, applicati nel sistema degli enti accreditati dell'Emilia - Romagna.

Tali enti bilaterali possono candidarsi singolarmente oppure in partenariato con gli enti di formazione professionale accreditati aderenti alle associazioni degli enti formativi, purché in regola con i versamenti previsti dai CCNL di riferimento.

E) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse regionali, pari ad euro 2.000.000,00, destinate alla copertura del presente Avviso, saranno assicurate e allocate nei rispettivi capitoli del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014 a seguito dell'entrata in vigore della relativa legge di bilancio.

Non è richiesto cofinanziamento.

F) CONTENUTI MINIMI DEI PIANI ANNUALI DI ATTIVITA'

Potranno essere candidati sul presente avviso piani annuali di attività, articolati secondo le aree descritte al punto C), con indicazione dettagliata degli obiettivi principali individuati per ogni area, delle risorse umane e strumentali necessarie, degli aspetti organizzativi previsti, del coinvolgimento del sistema degli enti accreditati e del piano di utilizzo delle diverse professionalità, nonché del preventivo finanziario.

I piani annuali potranno prevedere modalità di svolgimento delle attività anche attraverso la collaborazione diretta con gli uffici della Regione e/o delle Province, responsabili della programmazione/gestione/monitoraggio e controllo delle attività Formative, dell'Istruzione e Formazione Professionale, dell'Orientamento, della Transizione al lavoro.

G) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI ATTIVITA'

Le proposte dei piani annuali di attività dovranno essere compilate su carta intestata, secondo lo schema di modulistica disponibile alla pagina web <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/bandi-e-avvisi-regionali> e dovranno contenere tutti gli elementi descritti al precedente punto F).

La richiesta di finanziamento, in regola con la normativa vigente sul bollo, dovrà essere firmata dal legale rappresentante e compilata secondo la modulistica presente al medesimo indirizzo web di cui sopra.

Le proposte di piano di attività e le relative richieste di finanziamento dovranno essere spedite a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) o consegnate a mano dalle ore 9,00 alle ore 13,00 a:

Regione Emilia-Romagna - Servizio Formazione Professionale -
12° piano - Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro le ore 13.00 di lunedì 9 dicembre 2013

H) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte di piani di attività sono ritenute ammissibili se:

- pervenute entro la data di scadenza;

- presentate da soggetto ammissibile;
- compilate come previsto dal presente avviso e complete delle informazioni e della documentazione richieste.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Formazione Professionale.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione da parte del Nucleo di Valutazione che sarà nominato con atto del Direttore Generale dell'area Cultura, Formazione e Lavoro.

Per la valutazione saranno utilizzati i seguenti criteri:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	Coerenza del piano con gli obiettivi del presente avviso	10
	1.2	Coerenza e qualità delle analisi relative alle aree di intervento individuate	20
2. Qualità progettuale	2.1	Coerenza del piano rispetto alle finalità e ai risultati attesi	20
	2.2	Adeguatezza delle risorse metodologiche, organizzative e logistiche rispetto alle caratteristiche del piano di attività	30
3. Economicità dell'offerta	3.1	Coerenza e congruenza dei costi rispetto alle risorse complessivamente messe in campo	20
Totale			100

Saranno finanziabili i piani che conseguiranno un punteggio non inferiore a 60/100.

I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale, di norma, entro 45 gg dal giorno successivo dalla data di scadenza del bando.

Con lo stesso provvedimento verranno anche definite le modalità di liquidazione dei finanziamenti.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso il Servizio Formazione Professionale, dai soggetti aventi diritto.

L) DISCIPLINA DEL "DE MINIMIS"

I soggetti beneficiari dei finanziamenti previsti nel presente avviso dovranno rispettare quanto previsto:

- dalla Decisione del 2 marzo 2005 C(2005) 429 della Commissione Europea "Relativa al Regime di Aiuti messo in atto dall'Italia per la ristrutturazione degli enti di formazione professionale";

- dal regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 ed 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore "de minimis", pubblicato sulla GUCE serie L. n. 379/5 del 28/12/2006;

- dalla propria deliberazione n. 332 del 26/03/2007 "Approvazione e modalità di attuazione e finanziamento del REG. (CE) 1998/06 del 15/12/2006.

Si ricorda che la soglia degli aiuti "de minimis" è di 200.000,00 euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di "de minimis" nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti; sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/bandi-e-avvisi-regionali> sarà disponibile la modulistica per la dichiarazione "DE MINIMIS" e le indicazioni per la compilazione.

Non è richiesto cofinanziamento.

M) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

N) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 e ss.mm.ii. è la Dott.ssa Fabrizia Monti Responsabile del Servizio Formazione Professionale.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio Formazione Professionale, inviando una e-mail all'indirizzo servfp@regione.emilia-romagna.it

O) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività

- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) assegnazione di finanziamenti pubblici
- e) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- f) pubblicazione degli esiti sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>
- g) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I dati personali potranno altresì essere conosciuti dagli operatori delle Amministrazioni provinciali della Regione Emilia-Romagna e diffusi in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n.33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare

specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il

pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.